

# Ignora i dettagli

Stiamo vivendo un tempo terribile perché continuano a riaffiorare sempre più le divisioni tra le persone, nel mondo, tra buoni e cattivi, amici e nemici, in un vortice dove tutto viene giustificato. Se pensiamo alla guerra, basta creare un nemico per individuare la causa di ogni male e convincere nazioni intere che l'unica soluzione è uccidere. Quando si entra in questa mentalità sbagliata di dividere il mondo in buoni e cattivi, viene giustificato persino l'omicidio.

Dio ci chiama ad amare, ed è questo lo scopo della nostra vita. Tutti i nostri progetti dovrebbero essere finalizzati ad amare, soprattutto nel modo come Dio stesso ama. Gesù ha sintetizzato questo concetto in due versetti:

## **Matteo 22: 37-40**

***37 E Gesù gli disse: «"Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente". 38 Questo è il primo e il gran comandamento. 39 E il secondo, simile a questo, è: "Ama il tuo prossimo come te stesso". 40 Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti».***

Questo è ciò che dobbiamo fare come cristiani: amare Dio con tutto il cuore, tutta l'anima e tutta la mente e amare gli altri come noi stessi.

## **1 Giovanni 4: 7-12**

***7 Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, poiché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio. 8 Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. 9 In questo si è manifestato l'amore di Dio verso di noi, che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché noi vivessimo per mezzo di lui. 10 In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che lui ha amato noi e ha mandato il suo Figlio per essere l'espiazione per i nostri peccati. 11 Carissimi, se Dio ci ha amato in questo modo, anche noi ci dobbiamo amare gli uni gli altri. 12 Nessuno ha mai visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio dimora in noi e il suo amore è perfetto in noi.***

La parola di Dio ci ricorda che siamo chiamati e destinati ad amare. Se le persone vengono in chiesa e sentono amore, siamo sulla buona strada. Chi non è capace ad amare, è in difficoltà perché non sta vivendo per lo scopo per cui è stato creato.

Chi è nato da Dio, ama. Nascere da Dio non è solo una questione di identità, che si acquisisce con la nuova nascita, ma è anche una questione di rinnovamento della mente. Il problema dove abbiamo maggiori difficoltà è proprio nel rinnovamento della nostra mente. L'identità in Cristo la acquisiamo nel momento in cui riceviamo Gesù e lo Spirito Santo viene a vivere in noi; poi la mente deve rinnovarsi.

## **Romani 12: 1-2**

**1 Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettabile a Dio. 2 E non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettabile e perfetta volontà di Dio.**

Una mente non rinnovata non ci permette di amare come dovremmo. Anche se c'è Gesù che vive in noi, spesso la mente non è ancora rinnovata. Una mente non rinnovata porta a dividere il mondo e le persone che ci circondano in buoni o cattivi, amici o nemici, bianco o nero.

Nella psiche di un bambino c'è un processo naturale, che prende il nome di polarizzazione o assolutismo, e che lo porta a dividere il mondo che lo circonda in buono o cattivo: serve a riconoscere i pericoli e a proteggersi. Poi c'è la maturità della mente, che supera questa fase di polarizzazione e, pur sapendo discernere il bene dal male senza confonderli, riesce ad avere un corretto equilibrio per valutare le situazioni. Una mente rinnovata non divide più le persone in amici o nemici, come un bambino; la persona matura con una mente rinnovata sa di essere circondata da persone da amare e sa distinguere chi è il vero nemico. Per Gesù, questo concetto era molto chiaro.

## **Matteo 5: 43-48**

**43 Voi avete udito che fu detto: "Ama il tuo prossimo e odia il tuo nemico". 44 Ma io vi dico: Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per coloro che vi maltrattano e vi perseguitano, 45 affinché siate figli del Padre vostro, che è nei cieli, poiché egli fa sorgere il suo sole sopra i buoni e sopra i malvagi, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. 46 Perché, se amate coloro che vi amano, che premio ne avrete? Non fanno altrettanto anche i pubblicani? 47 E se salutate soltanto i vostri fratelli, che fate di straordinario? Non fanno altrettanto anche i pubblicani? 48 Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro, che è nei cieli».**

Gesù ci sta parlando di un cambio di mentalità: non ci sono solo nemici in giro, ma persone da amare.

## **Matteo 9: 10-13**

**10 E avvenne che, mentre Gesù era a tavola in casa, molti pubblicani e peccatori vennero e si misero a tavola con lui e con i suoi discepoli. 11 I farisei, veduto ciò, dissero ai suoi discepoli: «Perché il vostro Maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». 12 E Gesù, avendo sentito, disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. 13 Or andate e imparate che cosa significa: "Io voglio misericordia e non sacrificio". Perché io non sono venuto per chiamare a ravvedimento i giusti, ma i peccatori».**

I religiosi del tempo ragionavano con la vecchia mentalità, secondo cui ci sono i puri e gli impuri, ma per Gesù esistono solo persone da salvare e da amare. Dobbiamo non cadere nell'inganno di voler stare solo tra di noi, solo con le persone che la pensano come noi, perché

siamo destinati ad amare come Dio ama. Il rinnovamento della mente porta a non rimanere infantili e non guardare gli altri semplicemente come buoni o cattivi.

### **Colossesi 3: 10-11**

***10 e vi siete rivestiti dell'uomo nuovo, che si va rinnovando nella conoscenza ad immagine di colui che l'ha creato. 11 Qui non c'è più Greco e Giudeo, circonciso e incirconciso, barbaro e Scita, servo e libero, ma Cristo è tutto e in tutti.***

Anche in questi versi è ribadito il concetto per cui non bisogna dividere il mondo in buoni o cattivi; c'è un nemico che va combattuto, ma le persone vanno amate.

Amare significa non catalogare più le persone. Chi vive ancora in questo stato di infantilismo, spesso sopravvaluta i dettagli. Può succedere che un dettaglio negativo e fastidioso possa rovinare un'intera giornata e faccia perdere il senso positivo di tutto quello che ci sta intorno; ingigantire questo tipo di dettagli non ci permette di amare come dovremmo amare.

In 2 Re, al capitolo 5, c'è la storia di Naaman il Siro, un capo dell'esercito che aveva la lebbra, a cui il Profeta Eliseo dice di andare ad immergersi sette volte nel Giordano per essere guarito; Naaman, per il dettaglio di non saper accettare la richiesta di Eliseo, stava per perdere la guarigione. A volte succede anche a noi così: rimaniamo bloccati da un dettaglio che riteniamo importante ma che, in realtà, rendiamo più grande di quanto non sia. L'amore fa vedere le cose nel loro complesso e mette i dettagli in secondo piano. Quando non riusciamo a perdonare un fatto, per quanto possa essere grave, ci stiamo fissando su un dettaglio che mette in discussione tutto il resto.

Quando ci fermiamo su un dettaglio e non ci muoviamo dalla nostra posizione, stiamo cadendo sotto la legge, ma la grazia di Dio va oltre, non guarda i dettagli.

Spesso le chiese rimangono unite quando c'è un nemico comune da combattere. Chi vuole manipolare le persone, usa questa strategia, come certe dittature nella storia. Ma noi dobbiamo essere uniti e motivati dall'amore, non solo perché abbiamo un nemico da combattere.

Preghiamo affinché la nostra mente possa essere rinnovata e non si fermi sui dettagli. La mancanza di perdono è fermarsi su un dettaglio che, per quanto possa essere importante, è nulla davanti ad una vita che siamo chiamati ad amare.

*Marco Fisichella*